

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

N. 246

ATTO DEL GOVERNO

SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

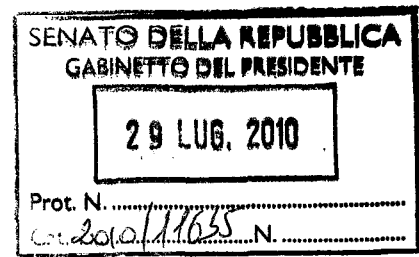
Schema di delibera CIPE n. 121/2009: «Fondo infrastrutture. Assegnazioni in vista della realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina»

(Parere ai sensi dell'articolo 6-quinquies, comma 2, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 27 luglio 2010)



*Il Sottosegretario di Stato
alla Presidenza del Consiglio dei Ministri*



Prot. 1055

Roma, 27 luglio 2010

Onorevole Presidente,

Le trasmetto, ai fini del prescritto parere delle Commissioni competenti, ai sensi dell'art. 6-*quinquies*, comma 2, del decreto-legge 26 giugno 2008, n. 112, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133, lo schema di delibera CIPE n. 121/2009 relativa a "Fondo infrastrutture. Assegnazione in vista della realizzazione del Ponte sullo stretto di Messina".

A riguardo, si precisa che lo schema di delibera in questione è stato esaminato dalla Conferenza Unificata, nella seduta del giorno 8 luglio 2010, che ha espresso parere favorevole condizionato "all'accoglimento delle eventuali richieste che ciascuna regione ha fatto o farà in relazione a ciascuna delibera".

Con l'occasione, Le porgo i più cordiali saluti.

Gianfranco MICCICHÈ
Segretario del CIPE

Onorevole Presidente
Renato SCHIFANI
Presidente del Senato della Repubblica
Palazzo Madama
R O M A



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE
E IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA ECONOMICA

**Delibera CIPE n. 121/2009 "Fondo Infrastrutture. Assegnazione
in vista della realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina".**

Nota illustrativa

Con la delibera n. 51 del 26 giugno 2009, il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) ha definito le disponibilità del Fondo infrastrutture previsto dall'art. 6-*quinquies* del D.L. n. 112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008, quantificando le risorse allocabili dal Comitato stesso rispettivamente per il Centro Nord e per il Mezzogiorno, e ha approvato l'elenco degli interventi da attivare nel triennio (concernenti soprattutto opere inserite nel Programma delle infrastrutture strategiche, approvato dal CIPE con delibera n. 121/2001 ai sensi della legge n. 443/2001 - c.d. "legge obiettivo") e da finanziare a carico, tra l'altro, di detto Fondo infrastrutture con le assegnazioni disposte dalle delibere n. 112/2008 e n. 3/2009.

Con la delibera n. 52 del 15 luglio 2009, il CIPE ha espresso parere favorevole sull'Allegato Infrastrutture al DPEF 2010/2013, che alla tabella 11 riporta sostanzialmente lo stesso quadro programmatico licenziato nella predetta seduta del 26 giugno 2009, e ha approvato limitate modifiche all'elenco di cui sopra.

Con la delibera n. 83 del 6 novembre 2009, il CIPE ha approvato ulteriori adeguamenti al suddetto quadro, ridimensionando l'ammontare di risorse a valere sul citato Fondo infrastrutture da destinare nel triennio alla voce "Piccole e medie opere nel Mezzogiorno" ed istituendo la nuova voce "Interventi destinati al risanamento ambientale e alla messa in sicurezza del Mezzogiorno", di competenza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, cui è stato riservato l'importo di 900 milioni di euro rinveniente dalle predette rimodulazioni.

Con la delibera n. 121 del 17 dicembre 2009, il CIPE ha approvato ulteriori, limitate modifiche, all'elenco degli interventi da attivare nel triennio in vista della realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina, incluso nel menzionato Programma delle infrastrutture strategiche e il cui progetto preliminare era stato approvato con delibera n. 66/2003 dal Comitato.

L'art. 4, comma 4-*quater* del decreto-legge n. 78/2009, convertito dalla legge n. 102/2009, ha assegnato al Ponte medesimo, a carico del Fondo infrastrutture, 1.300 milioni di euro, di cui il CIPE è chiamato a determinare le quote annuali compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica, e nominato un Commissario straordinario per la rimozione degli ostacoli frapposti al riavvio dell'attività di realizzazione.

La delibera CIPE n. 121/2009 mira a consentire ad ANAS e RFI di procedere, in modo proporzionale alla rispettiva partecipazione alla quota azionaria della Società "Stretto di Messina S.p.A.", affidataria *ex lege* dei lavori per la realizzazione del Ponte, alla sottoscrizione degli aumenti di capitale di detta Società previsti per un importo complessivo di 900 milioni di euro, nonché ad assicurare l'integrale copertura del costo della "variante di Cannitello".

Più specificatamente:

- la voce "Adeguamento rete ferroviaria meridionale, partecipazione FS e interventi a terra Ponte sullo Stretto" viene ridotta di 218 milioni di euro, passando da 588 milioni di euro (delibera CIPE n. 83/2009) a 370 milioni di euro; sull'importo residuo, 117 milioni di euro vengono assegnati a RFI quale quota di partecipazione al suddetto incremento di capitale;
- viene istituita la nuova voce "Partecipazione ANAS alla Società Stretto di Messina - interventi a terra - variante di Cannitello" del valore di 218 milioni di euro, pari al citato importo portato in riduzione; a valere su tale voce, 213 milioni di euro sono assegnati ad ANAS S.p.A. quale quota di partecipazione all'incremento di capitale della Società "Stretto di Messina S.p.A.", mentre i residui 5 milioni di euro vengono assegnati alla Società "Stretto di Messina S.p.A." a parziale copertura del costo della "variante di Cannitello";
- il completamento della copertura del costo della citata variante, per 2 milioni di euro, viene imputato alle risorse (330 milioni di euro) che la richiamata delibera CIPE n. 51/2009 già riservava alle voci "Nodi urbani e metropolitani di Palermo e Catania" e "Nodi, sistemi urbani e metropolitani di Bari e Cagliari".

Per completezza, si fa presente che la legge n. 191/2009 (legge finanziaria 2010), all'art. 2, comma 204, ha autorizzato la spesa di 470 milioni di euro quale contributo ad ANAS S.p.A. per la sottoscrizione dell'aumento di capitale in questione, assicurando così l'integrazione della copertura dell'onere relativo per un totale di 800 milioni di euro dei 900 previsti.

L'adozione della delibera n. 121/2009 si colloca quindi nel contesto di un'organica azione del Governo ed appare in piena sintonia con le iniziative assunte nella presente legislatura per il cofinanziamento del Ponte tramite i richiamati provvedimenti di diretta assegnazione di risorse per i lavori di realizzazione e il conferimento di contributi ad ANAS e RFI per la sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale del soggetto aggiudicatore.

12/1/2009



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

FONDO INFRASTRUTTURE. ASSEGNAZIONI IN VISTA DELLA REALIZZAZIONE
DEL PONTE SULLO STRETTO DI MESSINA
(CUP C11H03000080003)

IL CIPE

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443, che – all'articolo 1, come modificato ed integrato dall'articolo 13 della legge 1 agosto 2002, n. 166 – ha stabilito che le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti strategici e di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, vengano individuati dal Governo attraverso un Programma formulato secondo i criteri e le indicazioni procedurali contenuti nello stesso articolo, demandando a questo Comitato di approvare, in sede di prima applicazione della legge, il suddetto Programma entro il 31 dicembre 2001;

VISTA la legge 27 dicembre 2002, n. 289, che agli articoli 60 e 61 istituisce, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, il Fondo aree sottoutilizzate (FAS), da ripartire a cura di questo Comitato con apposite delibere adottate sulla base dei criteri specificati al comma 3 dello stesso art. 61, e che prevede la possibilità di una diversa allocazione delle relative risorse;

VISTO l'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", secondo il quale, a decorrere dal 1 gennaio 2003, ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un codice unico di progetto (CUP), e viste le delibere attuative emanate da questo Comitato;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, intitolato "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i., e visti in particolare:

- la parte II, titolo III, capo IV, concernente "Lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi" e visto segnatamente l'articolo 163, che conferma la responsabilità dell'istruttoria e la funzione di supporto alle attività di questo Comitato al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che può in proposito avvalersi di apposita "Struttura tecnica di missione";
- l'articolo 256, che ha abrogato il decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190, concernente l'attuazione della legge n. 443/2001, come modificato dal decreto legislativo 17 agosto 2005, n. 189;

VISTO l'articolo 1, comma 2, del decreto legge 8 maggio 2006, n. 181, convertito dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, che trasferisce al Ministero dello sviluppo economico il Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione e le funzioni di cui all'articolo 24, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate;



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

VISTO il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e visto in particolare l'articolo 6 *quinquies*, che istituisce, nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, a decorrere dall'anno 2009, un Fondo per il finanziamento, in via prioritaria, di interventi finalizzati al potenziamento della rete infrastrutturale di livello nazionale, inclusivo delle reti di telecomunicazione ed energetiche ed alimentato con gli stanziamenti nazionali assegnati per l'attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 ("Fondo infrastrutture");

VISTO il decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e visti in particolare:

- l'articolo 18, comma 1, che demanda a questo Comitato – su proposta del Ministro dello sviluppo economico, formulata di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, ed in coerenza con gli indirizzi assunti in sede europea – di assegnare, tra l'altro, una quota delle risorse disponibili del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui agli articoli 60 e 61 della legge n. 289/2002 al "Fondo infrastrutture" di cui al citato articolo 6 *quinquies* del decreto legge n. 112/2008, come integrato dalla legge n. 133/2008, anche per la messa in sicurezza delle scuole, per le opere di risanamento ambientale, per l'edilizia carceraria, per le infrastrutture museali ed archeologiche, per l'innovazione tecnologica e le infrastrutture strategiche per la mobilità e fermo restando il vincolo di destinare alle Regioni del Mezzogiorno l'85 per cento delle risorse;
- il predetto articolo 18, comma 4-ter, l'articolo 25, commi 1 e 2, e l'articolo 26, che effettuano specifiche riserve a valere sulla dotazione del "Fondo infrastrutture";
- l'articolo 21, che per la prosecuzione degli interventi di realizzazione delle opere strategiche di preminente interesse nazionale, di cui alla menzionata legge n. 443/2001, autorizza la concessione di un contributo quindicennale di 60 milioni di euro annui a decorrere dal 2009 e di un ulteriore contributo quindicennale di 150 milioni di euro annui a decorrere dal 2010;

VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito dalla legge n. 77/2009, che – all'articolo 14 – riserva alla Regione Abruzzo un finanziamento di 408,5 milioni di euro a valere sul menzionato "Fondo infrastrutture";

VISTA la propria delibera 21 dicembre 2001, n. 121 (G.U. n. 51/2002 S.O.), con la quale – ai sensi dell'art. 1 della richiamata legge n. 443/2001 – è stato approvato il 1° Programma delle infrastrutture strategiche, poi ampliato con successiva delibera n. 3/2005 (G.U. n. 207/2005 S.O.) e che, all'allegato 1, include il "Ponte sullo Stretto di Messina" quale opera già avviata con legge propria e della quale viene confermato il carattere di rilevanza nazionale;

VISTA la delibera 25 luglio 2003, n. 63 (G.U. n. 248/2003), con la quale questo Comitato ha formulato, tra l'altro, indicazioni di ordine procedurale riguardo alle attività di supporto che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è chiamato a svolgere ai fini della vigilanza sull'esecuzione degli interventi inclusi nel Programma delle infrastrutture strategiche;



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

VISTA la delibera 1 agosto 2003, n. 66 (G.U. n. 257/2003 S.O.), con la quale questo Comitato ha approvato, con le prescrizioni proposte dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il progetto preliminare del "Ponte sullo Stretto di Messina", che, come specificato dal Ministero predetto, includeva il progetto preliminare della "Variante di Cannitello", in quanto interferenza primaria la cui soluzione era considerata propedeutica alla costruzione della torre lato Calabria del Ponte;

VISTA la delibera 29 marzo 2006, n. 83 (G.U. n. 290/2006), con la quale questo Comitato:

- ha approvato, con le prescrizioni e raccomandazioni proposte dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il progetto definitivo della "Variante di Cannitello", configurata quale opera di 1^a fase della successiva variante finale";
- ha fissato in 19 milioni di euro il "limite di spesa" dell'intervento;
- ha individuato il soggetto aggiudicatore in RFI S.p.A., anche in relazione all'obiettivo del miglioramento e dell'implementazione del sistema della rete ferroviaria regionale;
- ha assegnato a RFI S.p.A., per la realizzazione dell'opera, un contributo di 1,699 milioni di euro per quindici anni a valere sui fondi recati dall'articolo 1, comma 78, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, con decorrenza 2007; contributo suscettibile di sviluppare, al tasso allora corrente, un volume di investimenti di 19 milioni di euro;

VISTA la delibera 6 aprile 2006, n. 130 (G.U. n. 199/2006 S.O.), con la quale questo Comitato – nel rivisitare il primo Programma delle infrastrutture strategiche – ha confermato, nel novero di dette opere, il citato Ponte;

VISTA la delibera 30 settembre 2008, n. 91 (G.U. n. 258/2008), con la quale questo Comitato ha preso atto delle scelte programmatiche contenute nell'Allegato Infrastrutture al DPEF 2009-2011 e, nell'ottica di consentire il prosieguo delle attività per la realizzazione del "Ponte sullo Stretto di Messina", ha proceduto al rinnovo del vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili interessati da detta realizzazione, ai sensi degli articoli 9 e 10 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, e s.m.i.;

VISTA la delibera 18 dicembre 2008, n. 112 (G.U. n. 50/2009 S.O.), con la quale questo Comitato ha proceduto ad una ricognizione aggiornata della dotazione del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) ed ha assegnato al "Fondo infrastrutture", di cui all'articolo 6 *quinquies* della legge n. 133/2008, 7.356 milioni di euro, al lordo delle preallocazioni richiamate nella delibera stessa;

VISTA la delibera 6 marzo 2009, n. 3 (G.U. n. 129/2009), con la quale questo Comitato ha assegnato al "Fondo infrastrutture" di cui al citato articolo 6 *quinquies* della legge n. 133/2008, ulteriori 5.000 milioni di euro, di cui 1.000 milioni destinati agli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici e 200 milioni riservati all'edilizia carceraria;

VISTA la delibera 6 marzo 2009, n. 10, con la quale questo Comitato ha preso atto degli esiti della ricognizione sullo stato di attuazione del Programma delle infrastrutture



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

strategiche effettuata, in relazione a quanto previsto dalla delibera n. 69/2008, dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Struttura tecnica di missione e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione ed il coordinamento della politica economica (DIPE) ed ha altresì preso atto della "Proposta di Piano infrastrutture strategiche", trasmessa dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con nota 5 marzo 2009, n. 4/RIS, e che riporta il quadro degli interventi, prevalentemente inclusi nel Programma delle infrastrutture strategiche, da attivare a decorrere dall'anno 2009 e tra i quali figura il "Ponte sullo Stretto di Messina";

CONSIDERATO che, nella seduta del 26 giugno 2009, questo Comitato ha definito le disponibilità del Fondo infrastrutture, quantificando le risorse allocabili da questo Comitato medesimo rispettivamente per il Centro-Nord e per il Mezzogiorno e approvando l'elenco degli interventi da attivare nel triennio prevalentemente riferiti a opere strategiche, con identificazione delle relative fonti di copertura (risorse ai sensi della legge obiettivo, Fondo infrastrutture, fondi propri del Gruppo Ferrovie dello Stato, risorse private);

CONSIDERATO che, nella seduta del 15 luglio 2009, questo Comitato si è espresso sull'Allegato infrastrutture al DPEF 2010-2013, che annovera il "Ponte sullo Stretto di Messina" tra gli interventi fondamentali per lo sviluppo del Mezzogiorno e ne imputa il parziale finanziamento a carico del Fondo infrastrutture, ed ha approvato limitate modifiche all'elenco di cui sopra;

CONSIDERATO che, conseguentemente alle citate valutazioni formulate in sede di esame dei Documenti di Programmazione Economico Finanziaria relativi al 2009 – 2011 e 2010-2013, questo Comitato ha riconsiderato le modalità di realizzazione della "Variante di Cannitello", procedendo, con delibera 31 luglio 2009, n. 77 (G.U. n. 242/2009), alla sostituzione del soggetto aggiudicatore ed attribuendo alla "Stretto di Messina S.p.A." – individuata quale soggetto aggiudicatore del "Ponte sullo Stretto di Messina" dall'articolo 16, comma 5, del decreto legislativo n. 190/2002 (ora articolo 181, comma 2, del decreto legislativo n. 163/2006) – la responsabilità della realizzazione della variante in modo da assicurarne la coerenza con gli altri interventi da eseguire nel territorio calabrese, nonché prendendo atto dell'incremento di costo nel frattempo registrato dall'opera;

CONSIDERATO che, nella seduta del 6 novembre 2009, questo Comitato ha apportato ulteriori modifiche al citato elenco degli interventi da attivare nel triennio con le risorse imputate alle fonti di copertura definite nella seduta del 26 giugno 2009;

CONSIDERATO che, nella medesima seduta del 6 novembre 2009, questo Comitato ha preso atto della relazione del Commissario straordinario nominato – ai sensi dell'articolo 4, comma 4 quater, del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, e s.m.i. – per rimuovere gli ostacoli che si frappongono al riavvio delle attività di realizzazione del "Ponte sullo Stretto di Messina" ed ha determinato la prima quota annua del contributo in conto impianti assegnato all'opera dalla medesima norma ed imputata sulle disponibilità del Fondo relativo all'anno 2009, determinando inoltre, in via programmatica, l'entità delle quote relative alle annualità successive;



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

CONSIDERATO che – in base alle disposizioni di cui all'articolo 3, commi 91-93, del decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, come modificato dall'articolo 1, comma 1195, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 – le risorse finanziarie inerenti gli impegni assunti dall'azionista Fintecna nei confronti della "Stretto di Messina S.p.A.", per complessivi 1.439,656 milioni di euro, sono stati destinati ad interventi infrastrutturali nelle Regioni Sicilia e Calabria, con passaggio delle relative quote azionarie ad altra Società pubblica, successivamente identificata in ANAS S.p.A.;

CONSIDERATO che il decreto legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, ha finalizzato le risorse di cui sopra alla copertura degli oneri connessi all'abolizione dell'ICI sulla prima casa;

CONSIDERATO che, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 11 della legge n. 3/2003 e delle citate delibere attuative, all'intervento "Ponte sullo Stretto di Messina" è stato attribuito il codice unico di progetto (CUP) C11H03000080003;

CONSIDERATO che, con nota n. 51057 del 16 dicembre 2009, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti formula richiesta di assegnazione alle Società, direttamente o indirettamente controllate dallo Stato, partecipanti alla Società Stretto di Messina, proponendo una rimodulazione dei fondi FAS ex articolo 6 quinquies della citata legge n. 133/2008 ed allegando la documentazione attinente a detta richiesta;

CONSIDERATO che nel corso dell'odierna seduta è stata consegnata dal Ministero proponente una "nota di sintesi" nella quale vengono dettagliate le richieste di cui sopra;

SU PROPOSTA del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

ACQUISITA in seduta l'intesa del Ministro dello sviluppo economico;

RILEVATO in seduta l'accordo degli altri Ministri e dei Sottosegretari presenti;

P R E N D E A T T O

- che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti propone alcuni adeguamenti al Piano allegato alla delibera 6 marzo 2009, n. 10, come modificato e dettagliato nelle sedute del 26 giugno, 15 luglio e 6 novembre 2009, in modo da consentire ad ANAS S.p.A. e a RFI S.p.A. di procedere alla sottoscrizione degli aumenti di capitale della Società "Stretto di Messina S.p.A.", previsti per un importo complessivo di 900 milioni di euro, e da assicurare l'integrazione della copertura del costo della "Variante di Cannitello", che viene quantificato in 26 milioni di euro;
- che più specificatamente il predetto Ministero propone:
 - di ridurre di 218 milioni di euro (al fine di mantenere inalterate le percentuali di partecipazione di RFI S.p.A. e di ANAS S.p.A. alla predetta Società) la voce "Adeguamento rete ferroviaria meridionale, partecipazione FS ed interventi a



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

- terra Ponte sullo Stretto”, assegnando a RFI S.p.A. il solo importo di 117 milioni di euro a titolo di ulteriore apporto al capitale azionario della citata “Stretto di Messina S.p.A.”;
- di istituire una nuova voce “Partecipazione ANAS alla Società Stretto di Messina ed interventi a terra – Variante di Cannitello” del valore complessivo di 218 milioni di euro, pari all’importo portato in diminuzione alla voce di cui all’alinea precedente;
 - di assegnare, a valere sulla suddetta nuova voce:
 - o 213 milioni di euro ad ANAS S.p.A. quale quota partecipativa all’incremento di capitale di “Stretto di Messina S.p.A.”;
 - o 5 milioni di euro a “Stretto di Messina S.p.A.” per la parziale copertura dell’incremento di costo registrato dalla “Variante di Cannitello”;
 - di imputare la copertura residua del predetto incremento di costo della “Variante di Cannitello”, pari a 2 milioni di euro, alla voce “Nodi urbani e metropolitani di Palermo e Catania”, per la quale l’elenco licenziato nella seduta del 6 novembre 2009 prevede un importo – riferito cumulativamente anche alla voce “Nodi, sistemi urbani e metropolitani di Bari e Cagliari” – di 330 milioni di euro a valere sulla menzionata quota del Fondo infrastrutture riservata al Mezzogiorno;
- che, con riferimento alla suddetta Variante di Cannitello, l’“Aggiornamento dell’analisi di fattibilità finanziaria – Piano economico-finanziario” e il “Piano economico-finanziario: note di sintesi”, approvati dal Commissario straordinario ex legge n. 102/2009 e s.m.i. e inclusi nella documentazione allegata alla relazione sottoposta a questo Comitato nella citata seduta del 6 novembre 2009, fissano in 23 milioni di euro il costo di esecuzione della “Variante di Cannitello” posto a carico del Contraente generale prescelto per la realizzazione del “Ponte sullo Stretto di Messina”, sì che il differenziale di 3 milioni di euro rispetto al nuovo costo di 26 milioni di euro di cui alla presente presa d’atto, è riferibile ai costi di progettazione e di allaccio a carico di RFI S.p.A., come da atto di impegno sottoscritto tra la società “Ponte sullo Stretto di Messina” e RFI il 25 settembre 2009 ai sensi di quanto previsto dalla delibera n. 77/2009;

DELIBERA

1. Modifiche al quadro degli interventi da avviare nel triennio

Sono approvate le modifiche, di cui alla presa d’atto, al Piano allegato alla delibera 6 marzo 2009, n. 10, come modificato e dettagliato nelle sedute del 26 giugno, 15 luglio e 6 novembre 2009. La voce “Adeguamento della rete ferroviaria meridionale, partecipazione FS ed interventi a terra Ponte sullo Stretto” viene quindi ridotta di 218 milioni di euro, mentre viene istituita la voce “Partecipazione



Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica

ANAS alla Società Stretto di Messina ed interventi a terra – Variante di Cannitello”, del valore complessivo corrispondente.

2. Assegnazioni

- 2.1 A valere sulla voce “Adeguamento rete ferroviaria meridionale, partecipazione FS e interventi a terra Ponte sullo Stretto”, come rimodulata al precedente punto 1, è assegnato a RFI S.p.A. l’importo di 117 milioni di euro quale quota di partecipazione all’incremento di capitale della “Stretto di Messina S.p.A.”, previsto per la somma complessiva di 900 milioni di euro.
- 2.2 A valere sulla voce “Partecipazione ANAS alla Società Stretto di Messina ed interventi a terra – variante di Cannitello”, istituita al punto 1, è assegnato ad ANAS S.p.A. l’importo di 213 milioni di euro quale quota di partecipazione al suddetto incremento di capitale di “Stretto di Messina S.p.A.”.
- 2.3 Il “limite di spesa” fissato per la “variante di Cannitello” con la delibera n. 83/2006, approvativa del progetto definitivo, è elevato a 26 milioni di euro, corrispondente al costo aggiornato dell’opera come esposto nella precedente “presa d’atto”.

Per assicurare la copertura del maggior costo, è assegnato alla “Stretto di Messina S.p.A.”, quale attuale soggetto aggiudicatore della suddetta variante, l’importo complessivo di 7 milioni di euro, così imputati:

- 5 milioni di euro a valere sulle risorse destinate alla voce di cui al precedente punto 2.2;
- 2 milioni di euro a valere sulle risorse riservate promiscuamente alla voce “Nodi, urbani e metropolitani di Palermo e Catania” ed alla voce “Nodi, sistemi urbani e metropolitani di Bari e Cagliari”.

- 2.4 I finanziamenti di cui sopra, saranno comunque erogati secondo modalità temporali compatibili con i vincoli di finanza pubblica correlati all’utilizzo delle risorse del FAS.

3. Ulteriori adempimenti

- 3.1 “Stretto di Messina S.p.A.”, quale soggetto aggiudicatore della “Variante di Cannitello”, provvederà a sottoporre a questo Comitato, come previsto al richiamato punto 1.1 della delibera n. 83/2006, il progetto preliminare della citata “alternativa B1” e provvederà a sviluppare le altre prescrizioni contenute nell’allegato 1 a detta delibera sulla base delle indicazioni riportate al punto 1.2 dell’allegato medesimo;
- 3.2 Stretto di Messina S.p.A. e RFI S.p.A., dando seguito all’atto di impegno sopra richiamato, provvederanno a regolare compiutamente tra loro, con apposito atto convenzionale, gli aspetti anche economici connessi alla realizzazione della suddetta variante di Cannitello.



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

4. Clausola finale

La presente delibera – ai sensi dell’articolo 6 *quinquies* della legge 6 agosto 2008, n. 133, che ha convertito il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 – viene trasmessa alla Conferenza Unificata, di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e s.m.i., e al Parlamento, per l’acquisizione del parere delle Commissioni competenti per materia e per i profili di carattere finanziario.

Roma, 17 dicembre 2009

IL SEGRETARIO DEL CIPE
Gianfranco MICCICHE'

IL VICE PRESIDENTE
Giulio TREMONTI



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
CSR 0003248 P-2.17.4.6
del 14/07/2010



UFF. POLI [ORIGINALI]
SERV. 1
+
UFF. IMPERATO
SERV. 1

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Dipartimento per la programmazione e
il coordinamento della politica economica
Segreteria del CIPE
ROMA

Codice sito: 4.6/2010/26

OGGETTO: Delibera CIPE n. 121 del 17 dicembre 2009 relativa a "Fondo infrastrutture. Assegnazione in vista della realizzazione del Ponte sullo stretto di Messina".

Si trasmette, in copia conforme all'originale, il parere espresso dalla Conferenza Unificata, nella seduta dell'8 luglio 2010, in ordine alla delibera indicata in oggetto, ai sensi dell'articolo 6-quinquies, comma 2, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica	
Data	19 LUG 2010
ARRIVO	
Protocollo n. 3203-A	

Il Segretario
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Parere sulla delibera CIPE n. 121 del 17 dicembre 2009 relativa a "Fondo infrastrutture. Assegnazione in vista della realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina (CUP C11H03000080003)".

Parere, ai sensi dell'articolo 6-quinquies, comma 2, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Repertorio atti n. 47/CU dell'8 luglio 2010

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella odierna seduta dell'8 luglio 2010:

VISTO l'articolo 6-quinquies, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 il quale ha disposto l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, a decorrere dall'anno 2009, di un fondo per il finanziamento, in via prioritaria, di interventi finalizzati al potenziamento della rete infrastrutturale di livello nazionale, ivi comprese le reti di telecomunicazione e quelle energetiche, di cui è riconosciuta la valenza strategica ai fini della competitività e della coesione del Paese;

VISTO il successivo comma 2 il quale ha stabilito che, con delibera del CIPE, su proposta del Ministero dello sviluppo economico d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, si provvede alla ripartizione del fondo di cui al comma 1, sentita questa Conferenza, fermo restando il vincolo di concentrare nelle regioni del Mezzogiorno almeno l'85% degli stanziamenti nazionali per l'attuazione del Quadro strategico nazionale per il periodo 2007-2013;

VISTA la delibera CIPE n. 112 del 18 dicembre 2008, ricognitiva della dotazione del Fondo per le aree sottoutilizzate, con la quale sono stati assegnati al Fondo infrastrutture risorse pari a 7.356 milioni di euro al lordo delle preallocazioni richiamate nella delibera stessa;

VISTO l'atto n. 117/CU del 18 dicembre 2008 con il quale questa Conferenza ha espresso parere favorevole sulla citata delibera n. 112/2008;

VISTA la delibera CIPE n. 6 del 6 marzo 2009 con la quale è stato incrementato il Fondo in questione di ulteriori 5.000 milioni di euro (di cui 1.000 milioni per la messa in sicurezza degli edifici scolastici e 200 milioni per l'edilizia carceraria);

VISTE le delibere CIPE n. 51 del 26 giugno 2009 relativa alla "Legge n. 443/2001 - Interventi Fondo infrastrutture - Quadro di dettaglio delibera CIPE 6 marzo 2009" e n. 52 del 15 luglio 2009 relativa alla "Legge n. 443/2001 - Allegato opere infrastrutturali al Documento di programmazione economico-finanziaria (DPEF) 2010-2013" (che modifica la prima);

VISTA la nota n. 968 del 9 giugno 2010 con la quale il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Segretario del CIPE ha trasmesso la delibera CIPE n. 121 del 17 dicembre 2009 relativa a "Fondo infrastrutture. Assegnazione in vista della realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina (CUP C11H03000080003)", ai fini dell'espressione del parere di questa Conferenza, che è stata trasmessa, in data 17 giugno 2010, alle Regioni ed agli Enti locali;



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

CONSIDERATO che, nell'odierna seduta di questa Conferenza, in merito alla delibera CIPE in esame:

- le Regioni hanno consegnato un documento (All.A) nel quale, osservato che il parere della Conferenza è stato chiesto a delibera già approvata e chiesto con forza che i pareri siano richiesti prima della approvazione delle delibere CIPE, si esprime parere favorevole condizionato all'accoglimento delle eventuali richieste che ciascuna Regione ha fatto e farà in relazione alla delibera in esame;
- gli Enti locali hanno espresso parere favorevole;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'articolo 6-quinquies, comma 2, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, sulla delibera CIPE n. 121 del 17 dicembre 2009 relativa a "Fondo infrastrutture. Assegnazione in vista della realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina (CUP C11H03000080003)", trasmessa, con nota n. 968 del 9 giugno 2010, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nei termini di cui all'allegato documento che costituisce parte integrante del presente atto.

Il Segretario
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

Ermenegilda Siniscalchi



Il Presidente
On.le Dott. Raffaele Fitto

Raffaele Fitto



CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
10/058/CU9-10-11-12/C4

Acc. A
Consegnato nella
seduta dell'8 luglio

2010 *[Signature]*

**PARERE SU DELIBERE CIPE: N. 51 DEL 26 GIUGNO 2009; N. 52 DEL 15
LUGLIO 2009; N. 83 6 NOVEMBRE 2009 ; N. 103 DEL 6 NOVEMBRE 2009; N.
121 DEL 17 DICEMBRE 2009**

Punto 9, 10, 11, 12) Odg Conferenza Unificata

La Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome,

osservato preliminarmente

che il parere della Conferenza unificata sulle delibere CIPE in argomento è stato chiesto
ad approvazione già avvenuta di queste,

chiede

con forza al Governo che il parere in questione venga ordinariamente chiesto
anteriormente all'approvazione delle delibere stesse,

esprime

sulle delibere CIPE in oggetto, parere favorevole condizionato all'accoglimento delle
eventuali richieste che ciascuna regione ha fatto o farà in relazione a ciascuna delibera.

Roma, 8 luglio 2010



PER COPIA CONFORME

14 LUG. 2010
FOGLIO 3